

IL MUSEO DELLA SILVICOLTURA, CACCIA E PESCA DI OHRADA

La fondazione del museo della silvicoltura, caccia e pesca è strettamente connessa con il nome di Václav Špatný (1807-1882) che lavorava all'agenzia forestale di Hlubokà e nel 1838 iniziò a fare l'imbalsamatore per la famiglia Schwarzenberg. Johann Adolf II Schwarzenberg ne approvò il progetto di aprire un museo aperto al pubblico ad Ohrada e ordinò a tutti gli uffici forestali di inviare a Hlubokà i pezzi maggiormente degni di nota delle loro collezioni. L'intera collezione privata di trofei di cervo e di belve imbalsamate del guardacaccia capo Jan Heyrovsky venne trasferita da Třebon a Ohrada. Il 15 settembre del 1842 il museo venne aperto al pubblico e divenne il primo museo specializzato nell'impero Austro-Ungarico. Nel 1849 venne pubblicato il primo catalogo relativo alla collezione di Ohrada. Accanto ai trofei di caccia vennero collocate collezioni zoologiche, botaniche e di minerali. Il museo raggiunse ben presto una grande fama all'estero con grande apprezzamento da parte degli studiosi della natura. Le collezioni del museo presero parte a numerose esibizioni (Linz 1867, Vienna 1873- 1890-1898-1910, Praga 1891, Parigi 1900 e Berlino 1937) riscuotendo ovunque un grande successo di pubblico.



***Museo di Ohrada. Ultimo esemplare di lupo cacciato
in Boemia nel 1874 vicino a Vimperk***

Johann Adolf II Schwarzenberg realizzò, inoltre, nel 1842 una libreria specializzata in silvicoltura e caccia ad uso del personale di caccia e arredò una sala di lettura. La libreria attualmente conta circa 10.000 volumi. Al museo di Ohrada vennero trasferite collezioni di trofei di caccia e collezioni di silvicoltura che si trovavano in un museo interno al castello di Konopiště ed una collezione sulla pesca dal castello di Kačina.

Le nuove esposizioni vennero costruite passo dopo passo: la collezione di trofei di cervo di Sallač nel 1966, l'evoluzione delle foreste nel 1972 e l'evoluzione della pesca nel 1977. Per quanto di nostro più stretto interesse, la parte del museo dedicata alla caccia si distingue ancora oggi a livello europeo per la sua ricchezza di informazioni storiche, trofei, animali imbalsamati, armi e altri oggetti legati alla caccia. Le varie stanze dedicate agli animali e alla caccia offrono al visitatore una ricostruzione avvincente del mondo della caccia nelle terre ceche in primo luogo attraverso la descrizione degli animali presenti sul territorio cecho e quelli scomparsi in passato quali il lupo e l'orso i cui due ultimi esemplari cacciati nelle terre ceche sono esposti nelle sale del museo. L'evoluzione delle tecniche con cui l'uomo ha cacciato gli animali nel corso dei secoli è ben spiegata attraverso l'esposizione dei vari tipi di armi utilizzate nel corso dei secoli.



Museo della caccia di Ohrada. Balestra del XVI secolo

A partire dal 1965 nella sala principale è collocata l'esposizione di fucili da caccia realizzata in collaborazione con il Museo di Storia Militare di Praga. La produzione delle armi da caccia ha una lunga tradizione nelle terre della attuale Repubblica cecca e l'esposizione riprende tale tradizione concentrandosi specialmente sulle armi dei maestri boemi del Settecento e dell'Ottocento. Sono di particolare interesse le collezioni dei produttori della Boemia meridionale quali Ferdinand Morávek, Karel e Jan Haberda e del maestro praghese A.V. Lebeda. L'esposizione segue un ordine cronologico seguendo l'evoluzione dei singoli sistemi di sparo fino a quelli Lefauchaux e Lancaster. Tra i fucili in mostra sono molto interessanti in modo particolare i fucili di Ferdinand Morávek il quale per primo al mondo provò a costruire un'arma senza cane. Tra i lavori del praghese A.V. Lebeda risaltano due fucili molto elaborati a quattro canne. Interessanti sono anche i lavori del produttore di Hluboka Jan Haberda che risalgono all'inizio del nostro secolo.

Il pregio dei fucili esposti sta anche nella ricca decorazione che ne fa delle vere e proprie opere d'arte.



Museo di Ohrada. Decorazione di fucile da caccia del 1600

Una parte importante del museo è dedicata ai trofei di caccia. Una intera sezione del museo è dedicata alla collezione del Prof. Ph.Dr Vilém Sallač (1852-1927) che fu un insigne professore della facoltà di scienze forestali dell'università di Praga. Il Prof. Sallač si dedicò con grande passione allo studio dei cervi e riuscì a mettere insieme una eccezionale collezione di palchi di varie sottospecie di cervo. La collezione – che conta 340 palchi di cervi e 58 trofei di capi appartenenti alla specie dei *bovidae* – venne esposta per la prima volta a Praga nel 1908 e riscosse un grande successo di pubblico all'esposizione internazionale di Vienna del 1910 diventando una delle collezioni di trofei di cervo maggiormente conosciute al mondo. Dopo la morte del professore la collezione venne acquistata dalla Československá Myslivecká Jednota (la più antica associazione di cacciatori della Cecoslovacchia) e venne esposta nel museo della silvicoltura e della caccia di Brno. Dal 1967 si trova presso il museo di Ohrada. Oltre a trofei di *cervus elaphus*, *cervus nippon*, daini europei e caprioli europei la collezione annovera trofei di cervi provenienti da svariate parti del mondo, in particolare dalla Cina e dal sud-est asiatico, quali il cervo *Axis, axis*, l'*Elaphurus davidianus*, il *Rucecrevus schomburgki*.

Altrettanto rilevante è la collezione di palchi di cervo su scudi in legno finemente scolpiti che venne creata nella prima metà del 1800 dal guarda-caccia Martin Klenotivíc. Nella ricca collezione di trofei di cervo, perlopiù del XXVIII secolo, spicca per la sua inusuale imponenza il trofeo record mondiale cacciato nei possedimenti di Český Krumlov nel 1730. Alla mostra internazionale di trofei di caccia tenutasi a Berlino nel 1937 a questo trofeo venne assegnato il punteggio di 246,4 che gli valse appunto il record mondiale tra i trofei di *cervus elaphus*. Secondo successivi criteri di calcolo dei punteggi CIC il trofeo raggiunge un punteggio di 257,10 CIC e la discordanza dei dati fu alla base negli anni 60 di una dura polemica con le associazioni di caccia ungheresi che assegnavano il record mondiale ad un trofeo di cervo cacciato nelle loro terre nel 1968 che raggiunse un punteggio di 251,16.

Al di là della disputa campanilistica rimane la bellezza indiscutibile del trofeo che pesa 13,10 kg e misura 114 cm x 121 cm.



Museo di Ohrada. Trofeo Record Mondiale di Cervus Elaphus del 1730

Una intera sala del museo é dedicata ai cani da caccia con particolare attenzione alla storia delle due razze locali del *český teriér* e del *český fousek*



Český Fousek

Nel 2002 é stata aggiunta una esposizione permanente dedicata alla falconeria che ripercorre la storia della caccia con gli uccelli rapaci con particolare attenzione alle tecniche di allevamento e addestramento oltre che di caccia con i rapaci succedutesi nei secoli. Non mancano curiositá quali una collezione di *chaperon*.



Codex Manesse. Corradino di Svevia a caccia con il falcone

In conclusione di questa breve descrizione del museo occorre ricordare che accanto alle esposizioni permanenti il museo di Ohrada organizza ogni anno vari eventi culturali ed esposizioni temporanee. In particolare, ogni anno alla fine di giugno si tiene ad Ohrada la festa nazionale della caccia con cacciatori, falconieri, cinofili e trombettieri. Tra le curiositá il campionato della repubblica ceca di richiamo al cervo oltre a dimostrazioni di cinofilia venatoria e di falconeria.

